

SOLO UN GOL DEL GIOIELLO GIALLOBLU' SVEGLIA I CAMPIONI D'ITALIA A LUNGO IN DIFFICOLTA'

Gilardino scatena l'ira del Milan

Kakà e Pirlo replicano al bomber del Parma

Marco Ansaldo
inviato a PARMA

Per raccontare il Milan da scudetto bisogna partire dal fondo perché fino a 10' dalla fine della partita di Parma non ne avevamo notizia. Poi i gol di Kakà e Pirlo per il 2-1, benedetti dal più banale degli schemi, l'azione su calcio d'angolo, hanno restituito al campionato l'anti-Juve. Le distanze per una sera si assottigliano, mentre si gonfia la convinzione che il Milan abbia ricevuto l'unzione dall'alto. Un tempo dominava nell'ammirazione di tutti, ora strappa i punti sempre sul filo del rasoio: è come se Ancelotti avesse stravolto la squadra in pochi mesi, invece gli uomini sono gli stessi dello scudetto vinto con il record, è cambiato il loro atteggiamento.

Il Milan-spettacolo recita con affanno. Ha vinto a Verona grazie a una carambola, qui ha strappato il successo all'89' contro una banda di ragazzotti, nati negli Anni 80 tranne il brasiliano Semplicio, nome da schiavo romano e giocate da uomo libero, che è del '79. Quando si sono trovati a un passo dall'impresa i giovani hanno tremato. Parma è diventata una tappa facile nel Giro d'Italia del campionato, roba per velocisti, non serve la fatica né la

PARMA (4-2-3-1) 1	MILAN (4-3-1-2) 2
Frey 6; Ferronetti 6 (16' st Potenza 5,5); Cannavaro 6,5; Bonera 6,5; Semplicio 5,5; Budel 5,5; Rosina 6 (21' st Ruopolo 5,5); Bresciano 6,5; Pisanu 6 (37' st Cardone sv); Gilardino 7.	Dida 5,5; Cafu 6, Nesta 6,5, Maldini 6,5, Pancaro 5; Gattuso 6 (24' st Dhorasoo 6,5); Pirlo 6,5; Seedorf 5 (27' st Serginho 6,5); Kakà 6,5; Shevchenko 5,5; Crespo 5,5 (21' st Tomasson 6,5).

All. Baldini 6,5. All. Ancelotti 6,5.

Arbitro: Pieri 6
Reti: st 22' Gilardino, 37' Kakà, 44' Pirlo.
Ammoniti: Pisanu.
Spettatori: 10.044 paganti per un incasso di 296.072 € più 9.923 abbonati per una quota gara di 162.838,42 €.

ANCELOTTI: CHE SOLLIEVO

■ **CRESPO AMMETTE «CI È ANDATA BENE»**
PARMA. Tutto secondo copione, o quasi. Ha vinto il Milan, anche se soffrendo più del previsto. «È vero - ha ammesso Crespo, l'indimenticato "ex" -, ci è andata di lusso». D'accordo anche Ancelotti: «L'avevo detto: non esistono partite facili. Ce la siamo complicata da soli, poi però siamo stati bravi a ribaltarla. Per il Parma è davvero un momentaccio, le auguro di superarlo». Se lo augura ovviamente anche Baldini: «Non ce ne va bene una, ma è inutile piangerci addosso. Dobbiamo reagire e giocare sempre così, magari migliorando sui calci piazzati». Troppa differenza tra le due squadre? «Napoleone diceva: bisogna combattere con i soldati che si hanno...». [c. col.]

classe del grimpeur per conquistarla. Non confonda il nome o il recente passato: lo scandalo della Parmalat ha mutato la prospettiva e sarà difficile sfuggire alla mediocrità. Ieri, con otto giocatori di casa indisponibili, anche se non tutti titolari, il Milan avrebbe potuto farne un boccone e l'avvio lo lasciava supporre. I rossoneri si impongono in velocità e scioltezza, c'era una frenesia positiva, la voglia di levare l'ossigeno agli avversari: il palo colpito da Shevchenko al 13', dopo aver saltato Contini con facilità, era il

primo lampo nella serata di pioggia; il gol annullato a Seedorf al 27', per un fallo di Crespo su Bonera, rafforzava la convinzione che il Milan sarebbe passato al primo colpo di acceleratore. Che non arrivava più.

Il primo difetto dei rossoneri è la discontinuità, il secondo è l'autocompiacimento. Quanta gente gioca con gli specchi in cui trova riflessa la qualità dei propri colpi. Le azioni che si potrebbero concludere, si impazziscono di tocchi superflui, in cui è caposcuola Seedorf al quale dovrebbero raccontare che Giotto, per mostrarsi il più bravo, disegnò la cosa più modesta e al tempo stesso più difficile, un cerchio. Lui invece parte ad ogni azione come se dovesse affrescare la Cappella Sistina e perde il tempo per infilare gli avversari. Altri e persino Kakà lo imitano, come succede ai cattivi maestri. Shevchenko, al rientro, era buono per il Pallone di Latta, benché meriti ampiamente quello d'Oro che gli stanno per assegnare. Pirlo non aveva geometrie, Gattuso arretrava a vuoto, Crespo si ingolfava in area. E quindi è una bufala che il Milan - per dare il massimo - debba avere due punte più un rifinitore: dipende dalle situazioni, ieri con il contributo inapprezzabile dei due esterni,



Il brasiliano Kakà ha appena segnato il gol del pareggio per il Milan a Parma: poco dopo Pirlo darà la vittoria ai rossoneri

Cafu e Pancaro, gli attaccanti d'area avevano rare palle da sbattere in porta.

Il Parma dei giovani prendeva coraggio. Serrava le linee, ricacciava alla grande. Pativamo la pena di vedere Gilardino sbatterci da solo: chissà quanto rimpiangere di non essersi andato in estate. Coraggio, l'attesa sarà breve. Lo immaginavamo sull'altro fronte, al posto di Crespo come accadrà l'anno prossimo: il Parma avrebbe avuto ben altri problemi a difendersi. «Gila» è letale pure a mezzo servizio. In tutta la

partita gli hanno dato due palloni decenti: il primo l'ha cacciato in rete al 22' della ripresa con un colpo di testa su punizione di Bresciano che ha beffato Pancaro, la difesa e Dida; il secondo si è concluso con una girata fuori di poco, con cui ha sfiorato il 2-2. Trovarsi sotto di un gol era assurdo per il Milan che aveva comunque menato ogni danza. Rischiava il 2-0 su un contropiede in 3 contro 1, concluso senza decenza da Ruopolo.

Ancelotti cambiava. La mossa più azzeccata era l'inserimento di

Serginho, il lato destro parmigiano si sgretolava. Ma ci volevano due calci d'angolo per passare. Li batteva Serginho: sul primo la deviazione di Tomasson prolungava la traiettoria per Kakà, appostato sul palo più lontano; e il danese si inseriva anche sul secondo, avviando una mischia conclusa dalla staffilata di Pirlo. Il Parma sfiorava la rete con un tiro di Bresciano, deviato fuori di un nulla, poi Tomasson (già attratto in area da Frey al 31') colpiva il palo del possibile terzo gol al 47'. Sarebbe stato troppo.

MESSINA TRAVOLTO DAL BOMBER CARIOCA, A SEGNO ANCHE MIHAJLOVIC E VIERI

Adriano inventa una tripletta e l'Inter dilaga in dieci uomini

Il brasiliano trascina dall'inizio i nerazzurri: 3-0 in poco più di mezz'ora Espulso Toldo, il sostituto Carini para un rigore fatto ripetere da Collina

Giancarlo Laurenzi
inviato a MILANO

Quando Toldo ha abbattuto Yanagisawa al limite dell'area, costringendo Collina a mostrarci sul muso il cartellino rosso, erano passati meno di 4' della ripresa e nonostante l'Inter fosse tre gol e un'era geologica davanti al Messina, gli aficionados nerazzurri mostravano il pallore partorito dall'ipotesi di una rimonta dalle incolmabili conseguenze. L'inferiorità numerica è stato invece il propellente che ha elevato i giri dei garretti, evitando distrazioni.

Spianata la strada dal carrarmato Adriano (tre reti, 20 in altrettante apparizioni stagionali), l'Inter si è sublimata con l'uomo in meno: quaterna di Mihajlovic con il pezzo forte del repertorio, la punizione; rigore di Amoroso fatto ripetere da Collina e parato dal debuttante Carini; sigillo finale di Vieri. Da cineteca l'assalto iniziale, gli interessi sono penetrati oltre le

linee nemiche dal mezzo e dalle fasce, palla a terra e con i cross. Non ci fosse stato Eleftheropoulos, avremmo contato gli hurrà con il pallottoliere. Da Adriano pentole e coperchi: segna tre gol, ne fallisce altrettanti. L'accoppiata centrale C. Zanetti-Cambiasso ha l'aria di non essere una sistemazione di passaggio per la mediana, e se Vieri fa altri due passi avanti e due chili in meno l'intesa con il brasiliano può scavalcare montagne più alte del Messina.

Per i siciliani un'umiliazione sul prato dove batterono il Milan. Schieramento prudente, troppo. Attacco sterile, manovra prevedibile, centrocampo molle. Parisi è insolitamente un'ombra e in questa compagnia di teatro uno come Iliev non può entrare dopo un'ora.

Complice lo strano forfait di Martins, Mancini ha rinunciato al tridente immaginato per l'intera settimana, puntando sull'usato sicuro. Vieri unica spalla di Adriano, Cristiano Zanetti a

IL NIGERIANO IN CURA

■ **MARTINS NON GIOCA PER RISCHIO DOPING**
MILANO. Benché convocato da Mancini, Obafemi Martins non è sceso in campo. Il professor Franco Combi, responsabile dello staff medico interista, ha deciso «per estrema prudenza» di non farlo giocare. L'attaccante nigeriano in settimana è stato sottoposto ad accertamenti diagnostici personali - spiega Combi - con l'utilizzo di sostanze farmacologiche». Ascoltato il parere della Commissione antidoping del Coni, Combi ha deciso di tenere fuori il giocatore, dato che alcune sostanze utilizzate per le cure potevano procurargli la positività. L'assenza non ha provocato problemi. Mancini è soddisfatto: «Spero che il nostro campionato sia cominciato con la reazione contro la Juve. Contro il Messina mi è piaciuto l'atteggiamento di tutta la squadra». [n. sor.]



Vieri e Adriano: è stata una festa per i due attaccanti, tripletta del brasiliano e rete finale di «Bobo» finalmente ritrovato

rendere impermeabile il centrocampo accanto all'intoccabile Cambiasso, Stankovic esterno mancino. Con questa disposizione insolitamente razionale, anche Mihajlovic è sembrato un difensore contemporaneo. Muti, che quando allenava a Reggio Calabria fu esonerato dopo averne presi tre dalla Lazio di Mancini, ha ingrassato la contraerea convinto che fosse sufficiente per abbattere ogni piccione nemico: Aronica per occupare gli spazi di Parisi spostato 20 metri in avanti.

Lo show dell'Inter è cominciato dopo tre secondi, quello di

Adriano dopo tre minuti: Eleftheropoulos gli ha ribattuto d'istinto l'iniziale irruzione, subendone il nuovo colpo, una scivolata repotente con la rete che si gonfia e tutti cominciano a ballare. Il Messina si è rintanato nella grotta sperando che la bufera si chetasse. Invece ha continuato a grandinare, ed è stato un passaggio accidentale che Eleftheropoulos abbia intercettato un'inzuccata di Vieri (6') oppure alzato una sberla di Cambiasso (9'). Nel bene e nel male, Adriano ha esagerato. Il raddoppio, per cominciare: si fa toccare la punizione da Mihajlo-

vic, salta Rafael e azzecca la rasoiata vincente (14'). Le occasioni sciupate, per proseguire. Lanciato da C. Zanetti salta il portiere, si specchia e Zanchi accalappa il pallone sulla linea (29'); pescato da Stankovic tocca con leggerezza nel petto di Eleftheropoulos (31'). Del terzo gol l'Inter ha bisogno per evitare progetti di rimonta: ci prova Vieri, Eleftheropoulos devia sul palo (36'), ci riesce Adriano un minuto dopo, seguendo una deviazione aerea di Cordoba su corner di Mihajlovic. La ripresa comincia con l'espulsione di Toldo, ma quan-

do la punizione di Mihajlovic si insacca dopo aver pizzicato il palo e la schiena di Eleftheropoulos, la vicenda si chiude. E nel caso, ci pensa Carini a serrare il portone. C. Zanetti abbocca alla veronica di Rafael, Collina concede il penalty (31'). Amoroso segna, ma c'è troppa gente in area. La ripetizione esalta il portiere uruguayo, che s'allunga sulla destra e conserva l'imbattibilità. Segnerà anche Vieri, infine. Correndo ad abbracciare Adriano in tuta, mentre Recoba seccato per il mancato impiego fugge livoroso negli spogliatoi.

INTER (4-4-2) 5	MESSINA (4-4-1-1) 0
Toldo 5; J. Zanetti 6, Cordoba 6,5, Mihajlovic 7, Favalli 6,5; Van der Meyde 6,5 (5' st Carini 7), C. Zanetti 6,5, Cambiasso 7, Stankovic 6 (40' st Ze' Maria sv); Vieri 6,5, Adriano 8 (33' st David sv).	Eleftheropoulos 6; Zoro 5,5, Zanchi 5,5, Rezaei 5, Aronica 5; Rafael 5,5, Cucciarri 5 (15' st Iliev 6), Donati 5 (1' st Gonias 5,5), Parisi 5,5 (24' st Bernardo 5,5); Yanagisawa 6; Amoroso 5.

All. Mancini 7. All. Mutti 4.
Arbitro: Collina 7
Reti: pt 3', 14', 36' Adriano; st 10' Mihajlovic, 39' Vieri.
Ammoniti: Yanagisawa, Cucciarri.
Espulso: 4' st Toldo.
Spettatori: paganti 10.590 per un incasso di 200.204,00 euro; abbonati 44.919, quota 735.611,79 euro.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A TIM, 14ª GIORNATA ORE 15

CAGLIARI (4-3-3) Calcio Sky 2 1 Katergiannakis 14 Pisano 35 Maltagliati 4 Bega 31 Lanna 23 Agostini 18 Abejon 21 Brava 8 Gabò 7 Exposito 10 Zola 23 Langella Arbitro: Trelonzi	CHIEVO (4-4-2) Marchegiani 1 Moro 27 Cesar V. 25 Mandelli 29 Lanna 23 Semioli 19 Brambilla M. Bigli 33 7 Exposito 10 Zola 23 Langella Arbitro: Trelonzi	FIorentina (4-4-2) Lupatelli Uffusini Dainelli Fantini Maresca Obodo 4 Chellini 11 Miccoli 9 Rigano Arbitro: De Santis	BOLOGNA (4-3-2-1) Pagliuca 1 Gambineri 3 Petrucci 5 Nastase 30 Sussi 18 Zagorakis 6 Loviso 13 Amoruso 4 Meghin 16 Locatelli 10 Bellucci 11 Feron 39 Pedrelli 28 Sini 31 Binotto 14 Colucci L. 19 Della Rocca 34 Tare 9
--	---	--	--

JUVENTUS (4-4-2) Calcio Sky 1 1 Buffon 21 Zubina 21 Thuram 28 Cannavaro 19 Zambrotta 16 Camoranesi 8 Emerson 3 Tacchinardi 23 Kapa 9 Ibrahimovic 10 Del Piero Arbitro: Dondarini	LAZIO (4-4-2) Sereni 33 27 Sinigaglia 3 Talamanca Couto 24 Lopez O. 4 Filippini A. 7 Dabo 6 Gianichedda 16 Pandev 19 Rocchi 18 Muzzi 11 Arbitro: Dondarini	LECCE (4-3-3) 1 Scignano 21 Casetti 2 Diamantopoulou 21 Stovini 3 Rullo 18 Giacomazzi 24 Ledesma 8 Dalla Bona 10 Bojinov 18 Bjelanovic 31 Pinardi Arbitro: Morganti	LIVORNO (4-4-2) Amelia 1 Balleri 69 Melara M. 79 Galante 99 Lucarelli A. 5 Vigiani 20 Passoni 28 Vidigal 4 Doppo 15 Lucarelli C. 99 Danilevicius 9 Maregnini 22 Rustolo 67 Grasso 14 Giallobardo 16 Pferlitz 8 Cordova 21 Beltrami 23
---	--	---	---

ROMA (3-4-3) Sport Sky 1 (ore 20,30) 22 Pelizzoli 2 Panucci 31 De Las 8 Ferrari 30 Mancini 23 Aquilani 20 Perrotta 25 Cufi 10 Toti 9 Montella 18 Cassano Arbitro: Tomboloni	SAMPDORIA (4-4-2) Antonioni 21 Zenoni C. 77 Castellini M. 14 Falcone 19 Pisano M. 26 Diana 23 Palombo 17 Volpi 4 Tonetto 22 Bazzani 9 Flachi 10 Arbitro: Tomboloni	UDINESE (3-4-3) 1 De Sanctis 21 Silvestri C. 20 Sensi 13 Pinci 8 Pizzaro 16 Jankulovski 17 Di Michele 9 Iaquinta 10 Di Natale Arbitro: Rosetti	SIENA (4-4-1-1) Fortin 14 Cirillo 5 Argilli 8 Portanova 90 Nicola 2 Taddei 99 Di Donato 19 Vergassola 6 Falsini 3 Pecchi 39 Chiesa 10 Zancopè 13 Foglio 8 Esposito G. 75 Fernando 11 Serafini 26 Carparelli 7 Flo 9
--	--	--	---

OGGI IN SERIE B TIM ORE 15 E SERIE C ORE 14,30

SERIE B 16° TURNO (4-4-2) Albinoleffe-Salermitana Arezzo-Torino Ascoli-Ternana Catanzaro-Perugia Cesena-Modena Genoa-Crotone Treviso-Catania Triestina-Piacenza (domani, 20,45) Verona-Pescara Vicenza-Empoli Arbitro: Morganti	C1A 13° TURNO (4-4-2) Acireale-Grosseto F. Andria-Pistoiese Frosinone-Vittoria Lucchese-Pisa Novara-Cremonese Pavia-Como Prato-Mantova Torres-Lumezzane Spezia-Sangiovese Riposa: Pro Patria Arbitro: Morganti	C1B 13° TURNO (4-4-2) Rubino Barletta Mazzoleni Dattilo Gianoccaro Ayroldi Brighi Ginardi Stefanini De Marco Cruciani Arbitro: Morganti	C2A 13° TURNO (4-4-1-1) Belluno-Monza Carpinedolo-Alto Adige Casale-Portofumagallo Ivrea-Sassuolo Legnano-Palazzolo Olbia-Valenzana Pizzighettone-Biellese Pro Sesto-Pro Vercelli Sanremese-Montichiari Arbitro: Rosetti	C2B 13° TURNO (4-4-1-1) Manna Morabito Tasso Calvarese Passeri Valeri Cammi 1-0 Di Fiore Arbitro: Rosetti	C2C 13° TURNO (4-4-1-1) Ballo Barbieri Bo Zanchin Saveri Lisce Lops Spadaccini Cavaretti Pinzani Arbitro: Rosetti
--	---	---	--	---	--

PALERMO (4-4-1-1) Calcio Sky 5 1 Santoni 2 Zaccardo 43 Barzagli 11 Grasso 22 Mutranelli 5 Conini 8 Barone 18 Santana 90 Brenza 9 Tomi Arbitro: Rizzoli	ATALANTA (4-3-2-1) Taibi 1 Innocenti D. 13 Sala 24 Natali 25 Bellini 6 Zenoni D. 19 Bernardini 8 Mingazzini 22 Montolivo 18 Lazzari 21 Budani 11 Arbitro: Rizzoli	REGGINA (4-4-2-1) 8 Sovero 5 Zamboni 29 De Rosa 14 Franceschini I. 20 Mesto 6 Paredes 22 Mozart 3 Balestri 18 Colucci G. 10 Nakamura 21 Bonazzoli Arbitro: Raccaluto	BRESCIA (3-5-2) Castellazzi 1 Martinez G. 2 Di Biagio 32 Mancini 16 Stankovic 3 Guana 4 Milanetto 7 Domiz 20 Dallamano 23 Sculi 9 Caracciolo 29 Arbitro: Raccaluto
--	---	--	--

CLASSIFICA (3-4-3) JUVENTUS 32 ROMA 16 MILAN 31 FIorentina 16 UDINESE 22 LAZIO 16 INTER 20 REGGINA 16 CAGLIARI 19 LIVORNO 16 PALERMO 18 BRESCIA 14 MESSINA 18 BOLOGNA 13 LECCE 17 PARMA 12 SAMPDORIA 17 SIENA 11 CHIEVO 17 ATALANTA 7 15' DI ANDATA 12/12 - ORE 15,00 Atalanta Udinese Sab. 18,00 Bologna Juventus 20,30 Brescia Roma Chievo Palermo Lazio Lecce Sab. 20,30 Livorno Parma Milan Fiorentina Reggina Cagliari Sampdoria Messina Sienna Inter	CLASSIFICA (4-4-2) 12 Zotti 19 Scuto 32 Candela 29 De Martino 21 D'Agostino 11 Corvia 24 Develcheio Turci 1 3 Cribari 77 Bellini 22 Alberto 26 Pieri 23 Mauri 11 Fava
---	---

CLASSIFICA Pro Sesto 24; Legnano 21; Ivrea 20; Valenzana 19; Pizzighettone e Pro Vercelli 18; Montichiari, Portofumagallo, Sanremese e Sassuolo 17; Carpenedolo 16; Alto Adige, Monza, Palazzolo e Casale 14; Olbia 12; Biellese 11; Belluno 9.	CLASSIFICA Masse 28; Forlì 24; Castelnuovo 21; San Marino, Tolentino e Bellaria 19; Ancona 18; Carrarese 16; Montevarchi, Lodigiani e Cuiopoli 15; Fano, Ravenna e Gubbio 14; Imolese e C. San Pietro 13; Sansovino 12; Gualdo 11; Viterbo 10; Aglianese 8.	CLASSIFICA Cavese 25; Giuliano 23; Juve Stabia e Manfredonia 22; Rosetana e Gela 20; Melfi e Potenza 19; Vigor Lamezia 18; Pro Vasto e Igea 17; Latina e Rende 12; Ragusa e C. di Sangro 11; Morro d'Oro 10; Nocera 9; Taranto 5.
---	---	---